

auguro che gli onorevoli interroganti diano tempo di potere studiare e presentare un progetto, che speriamo possa accontentare il più dei desideri possibili.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni.

Colajanni. Nè io, nè certamente l'onorevole Cirmeni, nè parecchi altri deputati fra cui un autorevole ex ministro presente, i quali hanno un vivissimo interesse a questa questione, ignoriamo i precedenti di questo disegno di legge. C'è anche un ministro, che dal banco suo si associa pienamente a me e ne sono lieto, ed anzi mi fa sperare di più.

Francamente noi siamo disgustati non di questo o di quel ministro, ma dell'ente Governo, il quale in questa questione delle sezioni di Pretura ha mostrato una... (qui dovrei adoperare una parola che non è parlamentare, e quindi me la rimangio) e dirò che non c'è nessuna severità di linguaggio che sia adatta al contegno del Governo da dieci anni in qua. Tutti i ministri guardasigilli hanno promesso di presentare la legge sulle sezioni di Pretura. Il solo Bonasi ne presentò una. (*Interruzioni dell'onorevole Finocchiaro-Aprile e di altri deputati*).

Anche il ministro Finocchiaro.

La Commissione che esaminò il disegno dell'onorevole Bonasi giustamente non se ne dichiarò soddisfatta, perchè questo disegno di legge non rispondeva affatto alle esigenze della giustizia, non tenendo conto alcuno delle indicazioni che erano fatte dalle Preture che domandavano la legge.

A me dispiace la risposta un po' evasiva del sotto-segretario di Stato. Se fosse presente il ministro di grazia e giustizia vorrei ricordargli una sua bellissima relazione all'Ufficio di statistica giudiziaria, relazione che costituisce il documento più eloquente in favore della legge che noi invociamo. Egli dimostrava che la litigiosità è veramente enorme e straordinaria in tutte le nostre Province meridionali, mentre sono precisamente queste le maggiormente colpite dalla legge sulla soppressione delle Preture del 1839.

Ora dover pagare le tasse in un modo esorbitante, e non avere nemmeno la giustizia accessibile, è cosa che non si comprende. Voglio sperare che l'onorevole ministro guardasigilli provvederà nel modo più rapido possibile, affinché questa eterna que-

stione venga una buona volta risolta, e non si traduca in una indegna canzonatura. Questo è il mio pensiero.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cirmeni.

Cirmeni. Mi associo completamente alle osservazioni del collega Colajanni.

Da parte mia poi debbo fare osservare all'onorevole sotto-segretario di Stato che la Commissione la quale era stata eletta per esaminare il disegno di legge dell'onorevole Bonasi, aveva terminato tutti i suoi lavori, aveva interrogato il ministro, ed aveva compilato un controprogetto. Il relatore, onorevole Vischi, aveva già pronta la relazione, e se questa non venne avanti non fu per colpa della Commissione, bensì per le condizioni parlamentari di allora.

Vischi. Chiedo di parlare. (*Oooh!*)

Cirmeni. Mi dispiace di non potermi dichiarare soddisfatto della risposta datami dall'onorevole sotto-segretario di Stato, il quale si è limitato a dire che studierà. Ma tutti i ministri guardasigilli, compreso anche l'onorevole Gianturco, hanno studiato questa questione, ed hanno anche preparato dei progetti. Confido quindi che l'onorevole sotto-segretario di Stato voglia occuparsi seriamente della grave questione, non contentandosi di promettere di studiare, ma promettendo di presentare al più presto possibile il relativo disegno di legge.

Balenzano, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Io non so come debba fare per accontentare gli interroganti.

Colajanni. Presentando una legge.

Balenzano, sotto-segretario di Stato per la grazia e giustizia. Ma non possiamo presentarla oggi. Siamo appena da dieci giorni al Governo; e mi pare d'aver dichiarato trattarsi di una questione che merita tutto l'esame del ministro. Davanti ad una proposta di legge, che fu presentata, la Commissione che la esaminò, non si dimostrò favorevole; d'onde la necessità che noi ci poniamo su di un'altra via. Ora, volete darci, o no, il tempo di esaminare il problema, per risolverlo in guisa di contentare, per quanto sarà possibile, le nostre popolazioni?

Quando presenterete, ci si domanda, questo disegno di legge? Noi siamo alla vigilia delle ferie; ed indiscutibilmente, alla ripresa dei lavori parlamentari, questa sarà una di quelle proposte che il Ministero presenterà